



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Mercoledì 5 maggio 2021 - ore 17.30**

**RICCARDO CATOLA**

**CHIAMATEMI UNGAR**

*Da Budapest all'Italia guerre, amori e  
rivoluzioni dell'esimio profugo professor  
Ferenc, Csikusz, per gli amici  
(Polistampa, 2020)*

Introduce: **Franco CARDINI**

Sarà presente anche il figlio del protagonista del libro, **Andrea Ungar**

“Chiamatemi pure Ferenc. Oppure professor Ungar. La mia storia e quella della mia famiglia incarnano quella della Mitteleuropa del Novecento, il Secolo Breve: fine degli imperi, conflitti mondiali e rivoluzioni, ascesa e caduta dei fascismi, Olocausto, Guerra Fredda, l'incubo dell'atomica, la vittoria della democrazia sulla tirannide. Racconterò tutto nei dettagli, per quanto mi concerne e per quanto la mia vecchia memoria lo consente. Forse tralascierò qualcosa. E' inevitabile. Ma certi ricordi sono indelebili”. Chi è Ferenc Ungar? È un ungherese di famiglia ebrea battezzato protestante da adolescente per sottrarlo alla Shoah, fuggito a vent'anni dai carri armati sovietici che avevano invaso il Paese. Rifugiatosi avventurosamente in Italia, ha saputo conquistarsi un futuro diventando anche medico di fama. Quasi a far dialogare e riunire parti della vita e della storia rimaste forzatamente separate, eccolo oggi Console Onorario di Ungheria a Firenze, patriarca di una vasta famiglia che non sarebbe esistita senza la sua coraggiosa ricerca di libertà. Questo romanzo di Riccardo Catola, scritto in forma di autobiografica a partire da alcune conversazioni con il professor Ungar, il libro narra dunque una vicenda privata che si incrocia e si confonde con la grande Storia, ricordandone le tragedie, ma anche illuminandola di umanità e mostrando la necessità delle scelte di fronte alla quale essa spesso ci getta. Poesia e umorismo, abilità letteraria e precisione storica sono le qualità che concorrono a fare di questo libro un'opera vibrante e fuori dagli schemi, un enciclopedico e avvincente viaggio nelle tenebre d'Europa, uno strumento per conoscere più a fondo, con le passioni di un uomo, l'anima del vecchio continente, dove oggi, benché tra non poche contraddizioni e incertezze, si pratica la forma più alta di civiltà affermatasi nei millenni.

**Riccardo Catola** è un giornalista professionista di lungo corso, attivo nel mondo dell'informazione e della comunicazione. Poliglotta, dai primi anni Settanta ha lavorato in grandi quotidiani e periodici tra i quali «Paese Sera», «La Nazione» e «L'Europeo» come caporedattore centrale e inviato speciale in Italia e nel mondo. A Firenze ha fondato e diretto lo studio Catola & Partners, leader per oltre un quindicennio nel settore dell'intermediazione dei messaggi. Sono oltre seicento gli incarichi ricevuti da istituzioni e imprese, tra grandi convegni internazionali, congressi economici e scientifici, mostre d'arte e importanti esposizioni fieristiche. Con *Chiamatemi Ungar* (Polistampa, Firenze 2020) approda alla sua prima opera narrativa. Tra le precedenti pubblicazioni il libro inchiesta sul serial killer di Firenze: *Identikit di un mostro* (Anthropos, 1985).